

Esempio di protocollo di vaccinazione cane (WSAVA, 2024)

Valenza vaccinale ▼	CUCCIOLO ^B			20 settimane ^C	6 mesi ^D	ADULTO
	9 sett	12 sett	16 sett			
Cimurro ^A	•	•	•	TITOLAZIONE	•	Richiami triennali
Epatite infettiva ^A	•	•	•		•	
Parvovirusi ^A	•	•	•		•	
Leptosirosi ^{A,E}		•	•			Richiami annuali
Rabbia ^F		•				Richiami annuali o triennali (leggi foglietto illustrativo) ^G
<i>B. bronchiseptica</i> + parainfluenza (IN, P, Os) ^H	IN e Os ^H . Singola dose a partire da 3 settimane. P. Due dosi a partire da 4 settimane, distanziate di 2/3 settimane.					Richiami annuali

A. Valenze vaccinali «core» che in Italia andrebbero somministrate a tutti i cani.

B. All'occorrenza, le valenze virali core per parvovirusi e cimurro possono essere somministrate a partire dalle 4 settimane di età, utilizzando vaccini appositamente registrati allo scopo. Importante terminare non prima delle 16 settimane di età (20 settimane in condizioni ad alto rischio). Sono considerati validi intervalli di 2-4 settimane tra le somministrazioni.

C. All'età di 20 settimane, ossia 4 settimane dopo la chiusura del primo ciclo di vaccinazione del cucciolo, la titolazione anticorpale permette di valutare l'avvenuta sierconversione verso le valenze virali «core». Se il cucciolo ha sierconvertito, per queste valenze ci si può regolare – da quel momento – come se il cane fosse adulto.

D. La titolazione a 20 settimane di età offre la possibilità di refertare l'avvenuta sierconversione. Tuttavia, laddove non lo consentissero circostanze varie, il suggerimento è di richiamare le valenze virali core a 6 mesi di età, per evitare di lasciare non protetti – fino al richiamo annuale – quei pochi cuccioli che avevano ancora anticorpi materni interferenti all'ultima dose vaccinale.

E. In Italia la vaccinazione per leptosirosi può considerarsi «core». Sono disponibili vaccini bivalenti, trivalenti e tetravalenti. In considerazione della mancanza di cross-reattività tra i diversi sierogruppi si consiglia l'uso di vaccini tetravalente. Si ricordi che questi vaccini a batterine, in prima somministrazione necessitano di due dosi, secondo il principio innesco e booster. In considerazione del fatto che le reazioni avverse sono più probabili nei cani giovani e di piccola taglia, nel protocollo in alto si asseconda la raccomandazione di iniziare la somministrazione del vaccino per la leptosirosi a partire dalle 12 settimane di età (Ellis et al. 2022; Sykes et al. 2023).

F. In Italia la vaccinazione per la rabbia è considerata «non core».

G. Il vaccino per la rabbia può avere validità triennale dal momento della prima somministrazione, oppure dopo il primo richiamo all'anno di età. Alcuni vaccini sono ancora annuali. Controllare i relativi foglietti illustrativi e considerare che, in ogni caso, prevale la legislazione vigente nei diversi Paesi.

H. IN: intranasale; P: parenterale; Os: orale. Esiste anche il vaccino orale monovalente (*Bordetella bronchiseptica*), da somministrare in singola dose dalle 8 settimane e richiamare annualmente.

Esempio di protocollo di vaccinazione gatto (WSAVA, 2024)

Valenza vaccinale ▼	GATTINO ^B			TITOLAZIONE ^C	6 mesi ^D	ADULTO
	8 Settimane	12 settimane	16 settimane	4 sett dopo l'ultimo vaccino di I ciclo		
Rinotracheite infettiva ^A	●	●	●	-	●	Richiami triennali ^E
Calicivirosi ^A	●	●	●	-	●	
Panleucopenia ^A	●	●	●	●	●	
Leucemia felina ^A	●	●				Richiami annuali o triennali ^F
Rabbia ^G		●				Richiami annuali, biennali o triennali (leggi foglietto illustrativo) ^H

A. Valenze vaccinali «core», che andrebbero somministrate a tutti i gatti. Si raccomanda di considerare come «core» la vaccinazione contro la leucemia nei gattini di età <1 anno e nei gatti adulti che hanno stile di vita outdoor o che possono venire in contatto con gatti outdoor. Fanno eccezione a queste raccomandazioni le regioni del mondo dove la malattia è rara.

B. È possibile iniziare a la vaccinazione per rinotracheite infettiva, calicivirosi e panleucopenia felina a partire dalle 6 settimane di età (conformemente a quanto riportato nei foglietti illustrativi). In condizioni ad alto rischio, si suggerisce la chiusura del primo ciclo a 20 settimane di età.

C. Il test sierologico è utile a determinare lo stato di immunità verso la panleucopenia, poiché il titolo anticorpale correla bene con la protezione. La correlazione tra anticorpi sierici circolanti e protezione contro rinotracheite infettiva e calicivirosi è meno robusta.

D. Richiamare le valenze core per rinotracheite infettiva, calicivirosi e panleucopenia a 6 mesi di età offre l'opportunità di immunizzare quei gattini che avevano ancora anticorpi materni interferenti al momento dell'ultima dose vaccinale del primo ciclo.

E. Nei gatti a stile di vita outdoor, viene suggerita la vaccinazione annuale per rinotracheite infettiva, calicivirosi e leucemia felina.

F. I vaccini contro la leucemia felina inattivati e adiuvati offrono la possibilità di vaccinazione triennale nei gatti che hanno poche probabilità di essere esposti a rischio di contagio. In ogni caso, è previsto un richiamo a distanza di un anno dalla fine del primo ciclo di vaccinazione, dopo il quale si può procedere con richiami triennali.

G. In Italia la vaccinazione per la rabbia è considerata «non core».

H. Il vaccino anti-rabbia può avere validità triennale dal momento della prima somministrazione a partire dalle 12 settimane di età, oppure triennale o biennale a partire dal primo richiamo eseguito un anno dopo la vaccinazione di base (prima somministrazione a 12 settimane, richiamo dopo un anno, quindi richiami triennali o biennali).